

Campi estivi - CAMPI-SCUOLA

Parrocchia S. Pietro Apostolo

TORTORA

LUOGO: SARRE - CHIESA PARROCCHIALE

Ragazzi (scuola elementare)

Dalla III Elementare (da frequentare a Settembre) alla III Media (da frequentare a Settembre)

LUGLIO 9 * 10 * 11 * 12 (Giovedì*Venerdì*Sabato*Domenica)

TEMA: Storie raccontate e la Storia da raccontare

Adolescenti (scuole superiori)

Luglio 14 - 15 * 16 (Martedì - Mercoledì * Giovedì)

TEMA: Sognando ad occhi aperti.....

Programma per tutti Programma per tutti

Inizio alle ore 9:00

Momento di preghiera e di riflessione

Giochi

Ore 12:30: Pranzo (Primo: offerto dalla casa; secondo: panino portato da ciascuno)

Dopo pranzo: Giochi * Secondo momento di riflessione

Ore 16: Rientro a casa

Giovedì 09 LUGLIO 2015

La storia raccontata oggi è I DUE GEMELLI

Sugli AFFETTI

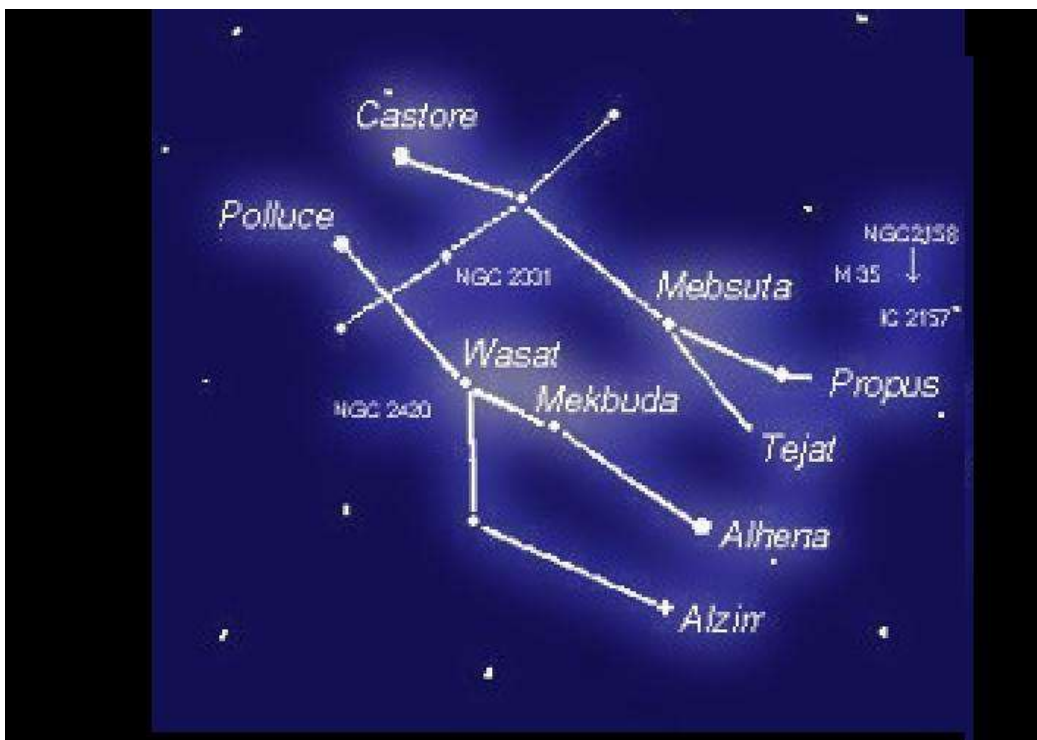
ed i loro EFFETTI

I due gemelli e il loro desiderio di restare sempre insieme . . .

Caratteristiche della costellazione ed altre informazioni in

<http://www.margheritacampaniolo.it/almacostellazionegemelli.htm>

La storia. Due fratelli, Castore e Polluce, dei quali uno mortale l'astro immortale, vivevano felici. Per un incidente, involontariamente provocato dal gemello, muore quello mortale. L'astro piange disperato. Non si dà pace. Vorrebbe ricongiungersi al fratello, non può. Il padre, Zeus si impietosisce della sua immensa sofferenza. Trasforma lui e il fratello in due stelle luminose, che si accendono nel cielo e restano per sempre brillanti, l'una accanto all'altra.



La storia ci ha portato a considerare l'affetto, l'amore, l'amicizia.

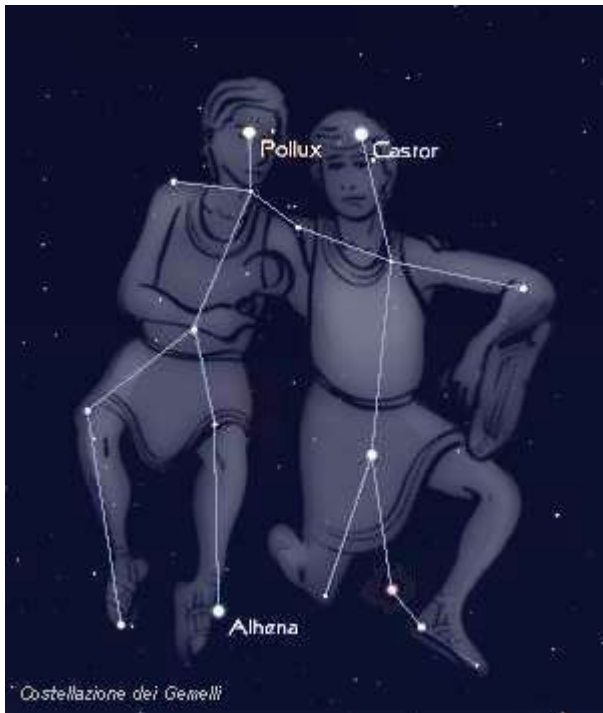
Chi ama vuole restare sempre con la persona amata.

Dobbiamo essere disposti a dare anche qualcosa di noi stessi per colui/colei che amiamo.

Abbiamo riflettuto e poi giocato.

Ciascuno di noi ha scritto sul un biglietto "il momento più bello" della sua storia.

Ecco le risposte finora ricevute e trascritte:



- * Il momento più bello per me è stato quello della mia prima comunione.
- * La mia prima storia più bella è quando è nato mio nipote e quando ho ricevuto la prima comunione.
- * La mia più bella storia fino adesso è stata quando sono andato al San Siro a vedere la partita del Milan.
- * La mia più bella storia: è stata quando ho ricevuto la prima comunione e rinnovato il battesimo.
- * Quando mi sono fatto la mia prima comunione.
- * Quando per la prima volta, dopo un lungo inverno, toccai l'acqua salata del mare.
- * Quando è nato mio fratello, perché ho capito che

dal quel momento non sarei mai rimasta sola.

- * Quando ho ricevuto per la prima volta il corpo e il sangue di Cristo.
- * Quando ho ricevuto il mio cane, Sally.
- * Quando ho fatto il mio primo viaggio a Messina.





[09/07 15:48] Alessia: Resoconto della giornata:

L'amore fraterno è trovare sempre un punto di incontro, e, nonostante i litigi, fare sempre la pace.

Abbiamo definito la luce come Gesù, il nostro unico punto di riferimento che serve a non perderci.

Abbiamo fatto un confronto tra la luce e il buio e parallelamente la compagnia e la solitudine..

La vite: Gesù

I tralci: Noi

I tralci secchi: chi si stacca da Gesù e non ha più fede

Il frutto: crescita

La potatura: momenti difficili che servono a crescere

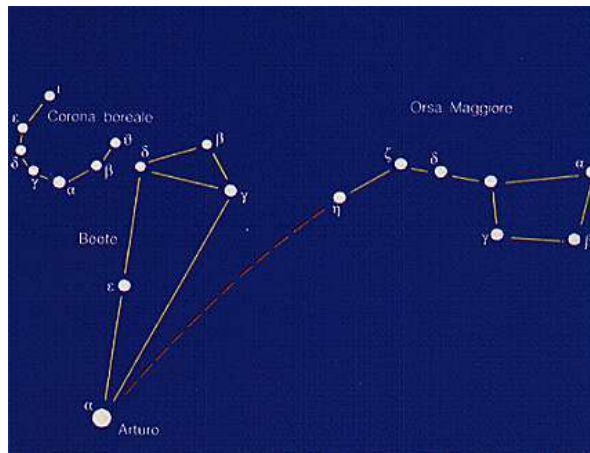


DAVVERO ABBIAMO COMINCIATO BENE, una bella esperienza, grazie a tutti e a domani!

Giovedì 09 LUGLIO 2015

**La storia raccontata oggi è...
Vanità e superficialità**

I vanitosi spesso sono vuoti e non sempre splendono come stelle...



La storia.

Nel cielo splende una costellazione che ha un nome non corrispondente alla sua bellezza. Si chiama il Bifolco oppure Boote, perché formata da un "guardiano del carro", una sorta di mandriano che, estendendosi alle costellazioni vicine, conduce un'orsa (l'Orsa maggiore) insieme con dei cani da caccia.

La stella più brillante è Arturo.

Una tradizione vede in questa costellazione il figlio della ninfa Callisto (la bellissima) e di Giove. Si tratta di : dal nome Arcade, il quale crescendo era diventato un abile cacciatore. La dea Giunone, indispettita dal solito tradimento di Giove (o Zeus), aveva trasformato la bellissima ninfa in una orrida orsa, appunto l'Orsa Maggiore. Il dramma stava arrivando al culmine, quando suo figlio Arcade, dandole la caccia insieme con i suoi levrieri, era sul punto di ucciderla. Fu in questo istante che Zeus intervenne, trasfermandola nella costellazione omonima e

trasferendo in cielo anche Arcade e i cani da caccia.



La vanità noi l'abbiamo vista nel fatto che la ninfa si vantava della sua bellezza e abbiamo riflettuto sull'inconsistenza delle cose apparenti, perché spesso sono vuote di contenuti e di valori.

ALCUNE DELLE RIFLESSIONI



Bellissimo è il racconto dell'orsa maggiore da cui i ragazzi sono rimasti molto colpiti, non tanto per la VANITÀ di Callisto, ma la pietà e la generosità di Giove.

Anche la storia del vangelo di oggi ci ha dato l'input, per farci capire cos'è la vanità, spesso unita alla presunzione e al valore apparire, appunto all'apparenza.

Il racconto è quello del fariseo e del pubblicano. Vangelo di Luca 18,9-14.

[Gesù] ⁹Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: ¹⁰"Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. ¹¹Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come

questo pubblicano. ¹²Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". ¹³Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". ¹⁴Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato".

Tutti hanno espresso le loro opinioni e hanno chiaramente detto che si sentirebbero a disagio con persone troppo sicure di sé o che tentano di prevaricare ... Naturalmente la vanità si allaccia anche al discorso dell'umiltà ... La persona vanitosa è comunque sempre superficiale, perché vive di futilità e di apparenza, non è per niente umile ed ha la smania di stare sempre al centro dell'attenzione.



SINTESI DEI TRE GIORNI (letta in parrocchia domenica 12/07/2014)

Il 9-10-11 luglio abbiamo partecipato al campo-scuola che si è svolto alle Sarre.

Ci siamo alzati tutte le mattine, combattendo la pigrizia, per ritrovarci in un luogo calmo e circondato dal verde, con la magnifica vista di Tortora Centro Storico. Ogni giorno abbiamo trattato aspetti diversi dell'unico tema che come avrete sicuramente letto dalla locandina era "Storie raccontate e la storia da raccontare".

Il primo giorno la storia iniziale era sull'amore fraterno, con la lettura della storia di "Castore e Polluce", due gemelli finiti nel cielo, per restare sempre insieme. **Il secondo giorno** abbiamo trattato della vanità, che diventa superficialità, partendo dalla storia di Callisto, la cui vanità fu punita attraverso la sua trasformazione in orsa: l'Orsa maggiore, mentre il figlio che le dava la caccia e stava per ucciderla fu trasformato nella costellazione del "Boote".

Il terzo giorno il tema è stato quello della verità, che prevale sempre, nonostante tutte le menzogne. Una leggenda del Niger ci ha raccontato di una mamma che messa da parte dal marito, alla fine viene richiamata per salvare il figlio che le era stato sottratto con un inganno.

A queste storie corrispondevano delle storie bibliche: il primo giorno la storia di noi come tralci uniti all'unica vigna che è Gesù;

il secondo giorno "Il fariseo e il pubblicano"; il terzo giorno la storia del padre e dei due figli:

quello che parte lontano e quello che resta fisicamente vicino al padre, ma con il cuore lontano da lui e dal suo amore.

Durante queste giornate abbiamo alternato momenti di riflessione e preghiera con momenti di divertimento.

La cosa più bella di questi tre giorni è stato sicuramente passare del tempo insieme e imparare ciò che certamente ci servirà nella nostra vita.